



Sabato 8 ottobre 2016

FEMICIDIO A RICCIONE: IL COPIONE DELLA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE

Secondo i dati raccolti dal Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna, si contano 8 femicidi e 4 tentati femicidi in regione nel 2016

La triste lista dei femicidi in Emilia-Romagna continua ad allungarsi. A distanza di meno di un mese dall'ultimo femicidio, ecco un'altra morte causata dalla violenza maschile. **Questa volta accade a Riccione, dove Olga Matei è stata uccisa dall'ex compagno Michele Castaldo**, che subito dopo ha tentato di togliersi la vita, senza riuscirci. La storia sembra seguire un copione ormai noto: lui viene descritto dalla stampa come "ossessionato dalla paura del tradimento", lei lo lascia, lui, incapace di accettarlo, la uccide.

Il Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna invita a riflettere su quello che si nasconde dietro il copione della violenza maschile sulle donne. Si contano già 8 femicidi e 4 tentati femicidi in regione dall'inizio dell'anno e in fondo a tutti i casi si legge lo stesso schema. Uomini "ossessionati dalla gelosia", incapaci di gestire le loro emozioni, che vivono la coppia come una relazione improntata sul sentimento di possessività e non sul rispetto. Uomini che vengono lasciati e non lo accettano, negando alle donne il diritto all'autodeterminazione. Uomini che uccidono le donne, come epilogo di una storia di violenza e sopraffazione. Fino a quando non si capirà che il problema di fondo è il modo sbagliato degli uomini di vivere la propria maschilità e di relazionarsi con l'altra, la violenza maschile sulle donne non si arresterà e il suo tragico copione continuerà a ripetersi e a tradursi in una lunga lista di femicidi.

Sempre di più in Italia si avverte il bisogno di un piano di contrasto e prevenzione della violenza sulle donne. Le strade da percorrere sono molteplici: sostenere concretamente i centri antiviolenza, che svolgono un ruolo prezioso nell'ascolto e nell'accoglienza delle donne che subiscono violenza; investire nei centri per uomini maltrattanti – in Emilia-Romagna ce ne sono quattro – per affrontare alla radice il problema della violenza maschile; promuovere percorsi di educazione al genere e all'affettività nelle scuole, per decostruire stereotipi e credenze che alimentano un rapporto asimmetrico tra i generi.

In tanti si dicono indignati quando una donna viene uccisa ma la violenza si può prevenire e per farlo dobbiamo essere tutte e tutti pronti ad accogliere e favorire un profondo cambiamento culturale, che scardini dalle fondamenta il copione della violenza maschile sulle donne.

Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna	Referente per la stampa
<ul style="list-style-type: none">• Casa delle donne per non subire violenza - Bologna• Vivere Donna - Carpi• SOS Donna Onlus - Faenza• Centro Donna Giustizia - Ferrara• Trama di Terre - Imola• Demetra Donne in aiuto Onlus - Lugo• Casa delle donne contro la violenza - Modena• Centro Antiviolenza Onlus - Parma• La Città delle Donne - Piacenza• Linea Rosa Onlus - Ravenna• Rompi il silenzio Onlus - Rimini• Nondasola - Reggio Emilia• Sos Donna – Bologna	<p>Paola Gualano Presidente Rompi il silenzio Onlus (Rimini) cell. 346 5016665</p>

Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna

Via dell'Oro 3 – 40124 Bologna centriantiviolenzaer@women.it www.centriantiviolenzaer.it

tel. 051 333173 fax 051 3399498